

Comunicato stampa LAV – 3 febbraio 2025

MORTO IL CAMELLO SCAPPATO DAL CIRCO TOGNI A FUORIGROTTA

LAV: "MINISTRO DELLA CULTURA GIULI È ANCORA PIU' URGENTE L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA PER LA DISMISSIONE DEGLI ANIMALI NEI CIRCHI"

Venerdì scorso un giovane cammello era scappato dal suo recinto all'interno del Circo Nazionale Lidia Togni, stanziato nel quartiere Fuorigrotta a Napoli. L'animale ha vagato per le strade della città e poi è stato riportato nel suo recinto dai responsabili del circo.

Già questo evento basterebbe a denunciare le condizioni inadeguate in cui sono costretti a vivere gli animali al seguito dei circhi, ma in questo caso, la vicenda prende una piega terribile, poiché **sabato notte il cammello è stato trovato morto nel suo recinto**. Ecco, dunque, l'ennesimo tragico evento, che vede un animale pagare con la propria vita una libertà irraggiungibile. Questo evento drammatico non è solo una tragedia per l'animale coinvolto, ma anche l'ennesimo campanello d'allarme che sottolinea l'urgenza di un cambiamento nelle normative che regolano l'uso degli animali nei circhi come già fatto da oltre 50 paesi in Europa e nel resto del mondo.

Ci rivolgiamo al Ministro della Cultura Giuli con la necessità di attuare con urgenza il suo Decreto attuativo della Legge Delega sullo spettacolo che prevede, come approvato dal Parlamento, la dismissione degli animali nei circhi. È fondamentale che il Governo proceda rapidamente con la sua attuazione, affinché non si verifichino più simili tragedie. Solo una rapida eliminazione dell'uso di animali nei circhi potrà evitare il ripetersi di eventi dolorosi come questo, e garantire una tutela effettiva del loro benessere e della sicurezza pubblica.

"La morte di questo cammello, scappato dal circo in un contesto urbano affollato, è l'ennesima conferma che la pratica di utilizzare animali nei circhi rappresenta una minaccia per il loro benessere fisico e psicologico e l'incidente dimostra la difficoltà di garantire la sicurezza di tutti, animali, spettatori e cittadini" dichiara Giulia Giambalvo dell'Area Animali Esotici LAV *"Lascia perplessi come un animale possa fuggire dal suo recinto senza la dovuta sorveglianza del personale diventando così un pericolo per l'incolumità pubblica"* conclude Giambalvo.

La LAV da parte sua continua a lavorare perché siano accertate eventuali responsabilità, anche indirette, della politica trentina nell'aver contribuito a creare un immotivato clima di allarmismo e caccia alle streghe nei confronti di orsi e lupi, fin da quando, nel maggio del 2021, la precedente Giunta Fugatti rifiutò la proposta dell'associazione di avviare un strutturato progetto di informazione con l'obiettivo di evitare possibili incidenti con gli orsi, quelli che poi si sono regolarmente realizzati negli anni successivi.

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti Press Officer
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI